



### **SALA DELLA PACE**

Anche questa sala faceva parte dell'appartamento preparato per Napoleone ed era dedicata al tema della Pace.

Nel soffitto vediamo una movimentata scena che illustra un sacrificio pagano presso due altari, uno dedicato alla pace, l'altro a Giano. Quest'ultima divinità era collegata al tema della pace ma al tempo stesso richiamava il nome del pittore autore dei dipinti: Felice Giani. Altri dipinti dello stesso autore decoravano il soffitto, ma furono sostituiti da specchi all'inizio del '900.

Attraverso il tema svolto in questa stanza si voleva esaltare la figura di Napoleone come apportatore di pace, condizione nella quale potevano prosperare le arti e le lettere. Per questa ragione il fregio in gesso delle pareti è dedicato a pittori, scultori, architetti e musicisti, i cui ritratti sono inseriti entro medaglioni. Accanto a ogni medaglione si trova una Fama alata che incorona d'alloro i ventidue personaggi. Gli artisti raffigurati sono in parte italiani e in parte francesi, con l'eccezione del compositore austriaco Haydn, inserito nel fregio perché particolarmente apprezzato da Napoleone.

Il fregio è opera del romano Alessandro d'Este, allievo prediletto del grande scultore neoclassico Antonio Canova. Canova non realizzò alcuna opera per il Quirinale ma partecipò all'elaborazione del programma iconografico da dispiegare nelle sale del palazzo napoleonico.